Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

PESSI CONCLUDE IL CONGRESSO DELLA CAMERA DEL LAVORO

Il fronte del lavoro in movimento per condizioni di vita più umane

Si svilupperà la lotta degli edili — I problemi dell'energia nucleare illustrati dal prof. Cortini — Interventi di Bongiorno, Pochetti, Crisman, Levi, Soldini

Il V Congresso della Camera del Lavoro si è chiuso ieri con un discorso del compagno on. Secondo Pessi, segretario della CGIL.

Il compagno Pessi ha esordito sottolineando l'importanza delle battaglie sostenute dai lavoratori della Capitale, con un particolare riferimento alla lunga, dura ed eroica lotta degli edili. La lotta degli edili — ha aggiunto l'oratore — noi pensiamo che ancora debba svilupparsi per piegare il padrone e conquistare migliori condizioni di vita.

Allargando il suo esame al movimento delle categorie su scala nazionale, il segretario della CGIL ha affermato che in questo periodo tutto il fronte del lavoro è in movimento, in ogni centro d'Italia, mentre si sviluppa il dibattito sulla linea della politica sindacale.

Dall'ultimo congresso della CGIL a quello che si prepara oggi, la situazione appare notevolmente mutata. Mentre si sono profilati importanti successi sul piano internazionale, con l'avvio ad una distensione, sia pure seriamente ostacolata, e anche all'interno si reclama con maggior forza che cessi la discriminazione tra i cittadini, il padronato si oppone con caparbietà maggiore alle rivendicazioni delle masse popolari.

A questo punto l'oratore si è riferito alla crescente aggressività del padronato nelle aziende, che appare più organizzata e maliziosa. Ciò esige che il movimento sindacale riesca a cogliere pienamente queste modificazioni nella tattica padronale al fine di vibrare con maggiore efficacia i suoi colpi. I prezzi sono aumentati, il tenore di vita si è ridotto anche in senso assoluto; la lotta non poteva farsi attendere ed ecco tutte le categorie in movimento, per il miglioramento delle retribuzioni, per l'indennità di mensa. La CGIL fa sua questa richiesta e rileva che al fondo delle agitazioni in atto sta l'esigenza da tutti avvertita che le situazioni nel nostro Paese cambino.

Qui sta l'importanza del nostro prossimo congresso confederale — ha esclamato l'oratore. — Noi vogliamo porre a fuoco gli strumenti per influire sulla situazione, per modificarla.

Che Scelba sia stato cacciato è indubbiamente un successo delle forze popolari e dei sindacati democratici, ma anche se qualcosa appare, adesso, brevemente mutata, il governo Segni non affronta, non risolve i problemi di fondo, troppo ancora è succube della destra economica e della pressione dei monopoli sul ministero.

Il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro nelle aziende è l'obiettivo centrale della lotta dei lavoratori; ma perché ciò possa agevolmente realizzarsi bisogna premere di più della destra economica sul governo nell'interesse del fronte del lavoro.

Nella seconda parte del suo discorso il segretario della CGIL ha delineato la posizione dei sindacati democratici di fronte alle prossime consultazioni elettorali:

Non possiamo essere indifferenti — egli ha detto — alla lotta politica. Dobbiamo far sì che a dirigere la vita di questa o quella zona siano chiamati i più autentici difensori degli interessi dei lavoratori.

Avviandosi alla conclusione, Pessi ha illustrato il drammatico contrasto tra il reddito e il rendimento del lavoro, che tendono velocemente a distanziarsi con un accrescimento pauroso dei profitti. Il fatto che il rendimento del lavoro si accresce mentre i prezzi dei prodotti aumentano, mette in luce crudamente il tarlo della situazione economica, e torna a porre urgentemente l'esigenza di lottare a fondo contro i monopoli.

In questa situazione la battaglia per migliorare il tenore di vita dovrà svilupparsi, azienda per azienda, settore per settore, nel quadro coordinato dell'insieme delle lotte.

Durante tutta la giornata, prima che parlasse Pessi, si è sviluppato il dibattito con l'intervento di numerosi delegati.

Il compagno Pochetti, parlando della situazione delle campagne, ha avanzato **concrete proposte per il potenziamento dell'agricoltura e il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro dei braccianti. L'avv. Summa ha portato il saluto del Comitato di solidarietà democratica.**

Il problema della distribuzione dell'energia elettrica è stato affrontato dal compagno Caprioli, il quale ha sostenuto che l'azione sindacale deve essere improntata all'esigenza di assicurare la difesa della ACEA e di ottenere la municipalizzazione della SRE.

Un grande applauso ha salutato una delegazione di mezzadri dell'Agro, i quali hanno proposto l'invio di un messaggio allo scrittore Dolci e ai lavoratori arrestati a Partinico.

Delegazioni di operai della Lancia, della Purfina e della Standard in lotta hanno, quindi, portato il saluto al congresso.

Nel pomeriggio il congresso ha calorosamente accolto il prof. Giulio Cortini, dell'Istituto di fisica, il quale è salito alla tribuna, invitando i lavoratori a sentirsi impegnati nel controllo sul Piano statale relativo alla utilizzazione della energia atomica. Questa nuova fonte portata, se impiegata per fini industriali, ad un aumento della produttività del lavoro. Si pone il problema, quindi, se questo aumento andrà a beneficio dei lavoratori o di gruppi monopolistici italiani e stranieri.

Il nostro Paese — ha osservato il prof. Cortini — affronta queste ricerche con sette anni di ritardo rispetto ad altri Paesi europei, ed allarma, pertanto, il fatto che per il Piano statale sulla energia nucleare siano stati stanziati solo tre miliardi.

L'oratore ha aggiunto che si pone il problema di ottenere uno stanziamento di fondi più rispondente alle esigenze della ricerca, mentre è auspicabile che i lavoratori suggeriscano un dibattito sul Piano statale relativo all'energia atomica, anche al fine di impedire che della sua utilizzazione anziché le popolazioni si avvantaggino i monopoli italiani e stranieri.

Proseguendo il dibattito, sono intervenuti, tra gli altri, il segretario della C.d.L. di Civitavecchia, Pendibene, Adria Meloni, del Poligrafico dello Stato, il prof. D'Ascia e segretario della FIOM provinciale, Boccazzera degli operai edili.

Il compagno Soldini ha denunciato le discriminazioni e i ricatti messi in opera all'Atac, la compagna Malaspina, del sindacato chimici, ha illustrato l'opportunità di proporre una azione unitaria alla CISL e alla UIL, per quanto riguarda la rivendicazione di un salario alle donne uguale a quello degli uomini quando si svolge uguale lavoro.

Bongiorno, illustrando la situazione nelle campagne, ha ribadito l'esigenza di sviluppare la lotta dei contadini e dei braccianti per imporre un limite alla proprietà della terra.

Levi, segretario del sindacato chimici e petrolieri, ha sottolineato la necessità che sia elaborata una linea nuova della politica salariale aziendale, in rapporto con i mutamenti tecnologici che si verificano in questa o in quella azienda.

L'on. Marisa Rodano, accolta da un caloroso applauso, ha portato il saluto dell'UDI, sottolineando la comune esperienza di lotta delle donne e delle organizzazioni sindacali, e proponendo un ordine del giorno (approvato per acclamazione) di adesione al congresso della donna che si terrà a Roma in aprile.

Dopo l'intervento di Fiorini, dei Mercati Generali, il compagno Crisman, segretario della Camera del Lavoro, ha rilevato l'esigenza di approfondire la conoscenza dei problemi, azienda per azienda, aggiungendo che i sindacati debbono studiare meglio e di più le situazioni locali.

Il congresso si è chiuso a tarda sera.

Continua alla Purfina lo sciopero per la mensa

Con la partecipazione compatta di tutti i lavoratori, ieri ha avuto luogo la prima giornata di sciopero dei dipendenti della Purfina, i quali effettuano uno sciopero di 48 ore protestando contro il rifiuto della Direzione aziendale di accogliere le rivendicazioni degli operai. Le richieste riguardano il riconoscimento dell'indennità di mensa su tutti gli effetti delle retribuzioni, la concessione di un acconto di 15 mila lire sugli aumenti maturati dal 1 gennaio 1955 ad oggi, il riconoscimento delle giuste qualifiche, la revisione dell'organico, la istituzione di una Cassa di previdenza per gli impiegati e la realizzazione di turni particolari in alcune lavorazioni. L'azione di protesta dei lavoratori della Purfina si concluderà domattina alle ore 7.

Convegno sull'Urbanistica a Palazzo Marignoli

Questa sera alle ore 21.00 nella sede dell'Associazione della Stampa — Palazzo Marignoli via del Corso 184 — si svolgerà la relazione del compagno Di Giovanni Costa sui risultati del V Congresso dell'Istituto Nazionale di Urbanistica e sui più recenti sviluppi, dei studi e attivi di progetti di legge presentati alle due Camere concernenti le misure per contrastare la speculazione sull'aree fabbricabili.

Miliardari e pensionati

L'INCA ha rilevato al Congresso della C.d.L. che mentre i minimi di pensione variano da 3.500 a 5.000 lire, si valutano intorno ai 300 miliardi di lire le evasioni del padronato italiano al pagamento dei contributi. L'INAM — per la sola provincia di Roma — deve recuperare un miliardo e 290 milioni di contributi non pagati. Ciò accade mentre il governo annuncia, singolare compiacimento, che l'INPS è in attivo di 110 miliardi. Attivo a favore di chi? Dei pensionati a 3.500 lire al mese?

UN AUTOGRAFO DI KUSIN — **Dopo le fatiche dei Giochi di Cortina gli atleti dell'URSS sono giunti ieri a Roma. Immediatamente individuati dai «tifosi» dell'autografo, gli atleti non si sono sottratti alla nuova fatica, che è servita, tra l'altro, a dimostrare loro la stima e l'ammirazione di cui sono oggetto nella Capitale**

O IL GELO O LE FIAMME: LA DRAMMATICA ALTERNATIVA DEI SENZATETTO

Nuovo incendio in una baracca al Tufello Tre bimbi salvati dal fuoco alla Ferratella

Le condizioni delle borgate — I prezzi di alcuni generi aumentano per la difficoltà delle comunicazioni — La città deserta fin dalle prime ore della sera

Visibilmente trasformata appare la vita romana da una decina di giorni a questa parte, dacché, cioè i freddi di provenienza artica, la neve, che non si faceva vedere da tre anni, il gelo, ci hanno fatto dimenticare il tepore di un inverno benigno, goduto fino a buona parte del mese di gennaio. Le strade sono frequentate lo strettO indispensabile ed i passanti vanno con passo affrettato da un luogo all'altro, tutti imbacuccati ed incappucciati. Nemmeno le fermate degli autobus e dei tram sono più affollate: soltanto quando arriva la vettura, la gente sbuca dai portoni e prende d'assalto le vetture. Quando sono le 20, la città di spopola, come fosse vittima la mezzanotte.

Il traffico attraverso le strade consolari, causa la neve ed il gelo, non è più quello di una quindicina di giorni fa: molta parte dei rifornimenti, effettuati con i camion, specialmente per quanto riguarda gli ortaggi e le frutta, è ridotta in modo sensibile. Tante verto, che i prezzi di alcuni prodotti sono subito saliti, in alcuni negozi, ieri, l'olio già costava dieci lire di più.

In modo particolare tutta la fascia delle borgate, nella quale in questi giorni decine e decine di migliaia di bambini, donne, vecchi battono i denti, è praticamente paralizzata: i baraccati, pur col terrore di dover subire l'atroce sorte di divenire delle torce umane, accendono il fuoco nelle loro stamberghe, dove il freddo sembra più pungente ed intollerabile di quello che sferza all'aperto.

L'altro ieri il fuoco si è appiccato a una baracca di via della Ferratella, a Porta Metronia. Tre fratellini, Antonio, Sergio ed Enrico Rastelli, di 4, 3 e 2 anni, hanno corso il pericolo di finir bruciati vivi nel rogo della loro povera stamberga. Per fortuna, il vigile urbano Mario Ingratta, che transitava in quel momento per via della Ferratella, accorreva e, con l'aiuto di alcuni operai della vicina impresa De Filippis, riusciva a penetrare nell'interno della baracca ed a trarre in salvo i tre bimbi: i quali, terrorizzati dalle fiamme, correvano da un angolo all'altro della baracca, dove erano stati rinchiusi dalla mamma che si era recata a una direzione dell'Istituto case popolari, per firmare il contratto di locazione dell'appartamento che le era stato assegnato il giorno prima. La povera donna, mentre ritornava con la sua quarta figliola in braccio, informata del dramma che era scoppiato nella sua baracca, si metteva a correre con tutte le forze e quando giungeva nei pressi delle fumanti macerie, aveva la gioia di riabbracciare i figlioli, sani e salvi. Subito dopo la signora Rastelli però, scoppiava in un pianto dirotto, constatando come il fuoco avesse distrutto parte delle sue povere masserizie. Il vigile urbano e gli operai della ditta De Filippis infatti, erano riusciti ad aver ragione delle fiamme quando già il giaciglio ed alcuni mobili erano andati perduti. L'intervento dei vigili del fuoco, comunque, non è stato necessario. La famiglia Rastelli momentaneamente è stata ospitata in una baracca attigua.

Anche nella giornata di ieri, un incendio è scoppiato in un'altra baracca della borgata del Tufello. Mentre una folta delegazione di donne, tra le quali vi erano anche le quattro madri che perdettero le loro baracche nel pauroso incendio di venerdì scorso, si recavano in prefettura, per presentare l'ennesima richiesta di un alloggio, improvvisamente il fuoco divampava nella baracca di Giuseppina Montalto. Grazie al tempestivo e massiccio intervento dei vicini, che con slancio si sono prodigati per spegnere l'incendio, prima ancora che sopraggiungessero i vigili del fuoco, ogni pericolo era scongiurato, e la baracca salva.

IL FREDDO

Ancora — 4

Anche ieri la temperatura minima ha oscillato fra il — 3 e il — 4. Il persistente flusso di aria fredda dal Nord, informano i geofisici dell'Ufficio previsioni dell'Aeronautica, renderà la temperatura bassa, quasi al livello attuale, per almeno altri due giorni. Pertanto, non ci resta altro che difenderci come meglio possiamo da questa sferzante tramontana.

Ecco le temperatura minime registrate a Ciampino nel corso delle ultime 24 ore:

Ore		gradi
4	(di ieri)	— 3
7		— 2
10		0
13		— 3
16		— 5
19		0
22		— 2
4	(di stamane)	— 4

Moto contro un'auto a causa del ghiaccio

Il gelo ha ieri provocato una serie di cadute e di incidenti stradali. Verso le ore 13 un certo Calabresi Antonio Bruno, a bordo di una moto Gilera targata F 1 9063, si dirigeva a volta di a stazione del CC di Guidonia, giunto nella zona del km 32.350 della Via Appia Antica, il ghiaccio che lo, quel tratto asfalta la strada ha battuto, sbandando, rovesciando la moto, e, nello stesso momento sopraggiungeva una macchina americana, tarzata 1027 A, CSA proprietà da Romano Bruno, di 26 anni, residente a La Spezia. L'autorovo, investita il Bruno e, nel frenare, si ribaltava.

Arrestato il fratello di Mario Ferretti

In un albergo di via della Vite 71 — agenti di P. S. hanno tratto in arresto ieri il fratello del noto ex radiocronista Mario Ferretti di nome Ernesto, di 41 anni, sedicente giornalista senza fissa dimora sul quale pendeva un mandato di cattura della Procura della Repubblica. Egli deve scontare 8 mesi di carcere per reato di falso.

Rapina in casa un vecchio paralitico ed è arrestato nel giro di poche ore

Il crimine è stato compiuto alle 11 in via Perugia — La vittima all'ospedale per le percosse ricevute — Identificato e fermato anche un complice

La Squadra Mobile ha tratto in arresto ieri sera un giovane malvivente, Fernando Marenzi, di 21 anni, che nella mattinata aveva rapinato un vecchio paralitico in un appartamento di via Perugia.

Ecco la cronaca dei fatti così come si sono susseguiti. Alle ore 11 circa il 66enne Romolo Piani, che abita nell'appartamento segnato con l'interno 7 al quarto piano di via Perugia 17, ha udito una scampanellata. L'infermo alloggiato presso la vicina Laura Capitani, era solo nell'appartamento e si è quindi trascinato [illegible] verso la porta. Aperto, si è trovato di fronte un giovane il quale senza pronunciare una sola parola, lo ha aggredito con una violenza di pugni.

Mentre il Piani si difendeva a terra sferrando per lo spavento e dolorante per le percosse, il malvivente si è diretto senza esitazione verso la stanza della Capitani. Dopo aver sassinato la porta che era chiusa a chiave ed un cassetto del comò, egli si è impadronito di due anelli, di un braccialetto e di 12.000 lire in contanti.

Successivamente il rapinatore, sentendo che qualcuno saliva le scale, ha raggiunto il pianerottolo superiore sul quale si apre la porta della terrazza. Quivi è stato certo, per qualche istante, da una giovane donna che si recava a stendere degli indumenti appena lavati. Comprensibilmente preoccupato, il malvivente ha ridisceso di corsa la scala e si è dileguato.

L'allarme è stato dato da un'altra inquilina che, rincasando mezz'ora più tardi, ha udito i lamenti del Piani.

Interrogando gli inquilini e fermando alcuni giovani sia dello stesso stabile che di quelli vicini, la Mobile è riuscita a mettere le mani sul responsabile della rapina nel giro di poche ore. Questi abita in via Ascoli Piceno 48 ed è pregiudicato per furto e atti di violenza. E' risultato che il colpo era stato preparato insieme al 21enne Nicola Terzi, un calabrese sfuggito che fu inquilino della Capitani un anno fa e che attualmente alloggiava presso il Marenzi.

Il Terzi, il giorno precedente, aveva sbirciato una commissione per la Capitani e ieri mattina è salito in casa della donna per indurla ad uscire con un pretesto lasciando così il campo libero al «compare». Anch'egli è stato fermato dalla Mobile e sarà denunciato. Tutta la refurtiva è stata recuperata.

Romolo Piani è stato ricoverato all'ospedale S. Giovanni e giudicato guaribile in otto giorni.

FERNANDO MARENZI, il giovane rapinatore rimasto in libertà solo poche ore dopo il «colpo» in via Perugia

NOMINATA L'APPOSITA COMMISSIONE DI SENATORI

Mercoledì 15 la prima riunione per discutere la legge speciale

Il progetto presentato dai comunisti compie così un nuovo passo avanti I componenti della commissione nominati dal Presidente del Senato

La presidenza del Senato ha comunicato ieri la nomina della commissione speciale che, in conseguenza della deliberazione presa dall'Assemblea nella seduta del 24 gennaio, esaminerà il progetto di legge speciale per la Capitale presentato dai parlamentari comunisti. La commissione è così composta: Dominedò, Mariano, Montagnani e Pastore del gruppo democristiano, Angelilli, Braccesi, Caforina, Cingolani, Cemmere, De Luca A., Gerini, Moro Romano D., Spagnolli, Zane del gruppo dc, Aimoni, Cianca e Iorio del gruppo socialista, Smith indipendente, Schiavi del PSDI, Taddei del PNM e Crollalanza del MSI.

La prima riunione della commissione è stata fissata per mercoledì prossimo 15 febbraio.

La notizia non mancherà di suscitare viva soddisfazione nella cittadinanza romana: da mercoledì, infatti, si comincerà a discutere concretamente sulla legge speciale per Roma. Ciò significa che, dopo quasi sei anni di attesa, si compie finalmente il primo passo per tradurre le giuste aspirazioni dei romani in realtà e soddisfare le indeclinabili esigenze della Capitale. E questo appare tanto più importante ove si ponga mente alla crisi che travaglia la vita di Roma e che tende ogni giorno ad aggravarsi contro questa crisi il progetto di legge speciale che andrà mercoledì in discussione propone misure energiche e concrete.

E' così dimostrato ancora una volta e nel modo più lampante che il Partito comunista, contrariamente a la DC, che pure da otto anni governa in Campidoglio, è capace di affrontare i problemi di fondo della nostra città e di prendere iniziative concrete per la loro soluzione.

Smentita di Gigliotti al "Messaggero"

Il compagno Luigi Gigliotti ha inviato in data 3 febbraio la seguente lettera di smentita al caporeporista del «Messaggero» e consigliere comunale Guglielmo Cerone, il quale aveva mandato da Parigi una corrispondenza in occasione delle manifestazioni del «gemellaggio» pubblicata nel numero dell'altro lunedì. Il «Messaggero» non ha dato corso, così come sarebbe stato lecito attendersi, alla pubblicazione della lettera, che ci è dice testualmente:

«Caro Cerone, leggo nel «Messaggero» di lunedì 30 gennaio una tua corrispondenza da Parigi, nella quale racconti che, nella cerimonia di Notre Dame, tu e tutti i presenti con viva soddisfazione avete «veduto anche il rappresentante dei comunisti romani in Campidoglio con Gagarin chinarsi nel bacio dell'anello pastorale» del cardinale Feltin. Come sai, nel Partito comunista italiano militano anche dei cattolici, cosicché il bacio dell'anello pastorale da parte di un comunista non dovrebbe costituire, se vero, un gesto da mettere eccessiva meraviglia. Sta però che a Notre Dame il gesto non vi è stato e tu, che eri presente lo sai quanto me. Perché allora scrivere cose che tu stesso sai non essere vere? Cordialmente».

La messa a punto del compagno Gigliotti non ha bisogno di troppi commenti. Viene smentita una cosa inventata e la smentita non viene pubblicata. E' un esempio non solo di malvolume, ma della più elementare mancanza di rispetto verso un consigliere comunale, che rappresenta a Parigi una importante formazione politica. Ma anche questa è tradizione ricorrente del «Messaggero», il «grande» quotidiano di informazione inventate.

Depongono i testimoni al processo Segalini

È stato [illegible] la prima sezione della Corte di Assise il processo per l'uccisione del [illegible] Aldo Segalini. Come si ricorderà, per [illegible] avvenuto il 7 e il 8 maggio 1954 è stato imputato Giuseppe Pittalà accusato di omicidio [illegible] Carlo Colangeo. Questi, invece, per [illegible] ha ritrattato le precedenti deposizioni.

Vari testimoni a discarico hanno deposto dinanzi a la Corte: Luigi Matteucci, Giovanni Michelini e Pietro Repetti hanno parlato sulla figura del [illegible], mentre, secondo come era [illegible] lavoratore, il detenuto Paolo Leoni ha dichiarato che il Colangeo in carcere era occasione di dispiaceri che il geriere è assolutamente innocente.

Un vivace incidente ha provocato la deposizione di un nonno: Antonio La Ferra. Questi ha ricordato che il 7 maggio lesse il viaggio da Roma ad Anzio con il Sibillano e che si separò da Pittalà e Colangeo. Poiché si accusa sostiene che alle 18.30 di quel giorno l'imputato si incontrò con il Colangeo in Piazza Dante. Ciò ha chiesto di [illegible] il teste per [illegible] contraddizioni [illegible] dal La Ferra, il magistrato ha respinto la richiesta.

Precisazione

A parziale rettifica di quanto pubblicato ieri a proposito della delegazione di mezzadri [illegible] che ha conferito con il ministro Tambroni su [illegible] di Partinico precisiamo che la delegazione stessa ha fatto parte il prof. Nello Mazzocchi Alemanni.

Culla

La casa del compagno Agostino Meucci, segretario della Federazione provinciale, è stata allietata da una bella bambina che si chiamerà Patrizia.

Al compagno Meucci e alla sua gentile signora Bruna vadano gli auguri della Camera confederale del Lavoro del sindacato metalmeccanici e dell'«Unità».

CONVOCAZIONI

Partito

Le sezioni [illegible]

F.G.C.I.

I segretari [illegible]

Tonno e settanta prosciutti rubati ieri in una salumeria

Anche 180 mila lire in contanti nel cospicuo bottino - Due tabaccherie svaligiate

Un'ingente quantità di salumi è stata asportata l'altra notte da una salsamenteria di via Bolzani 41. Verso le ore 3 e 40, ignoti, dopo aver fatto saltare il lucchetto della saracinesca del negozio, penetravano nei locali, riuscendo ad asportare 70 prosciutti, 3 forme di parmigiano, 3 casse di tonno del peso di 150 cad. e 180 mila lire in contanti. Sono in corso indagini.

Valori bollati, francobolli e sigarette per un valore di oltre 250 mila lire sono stati asportati l'altra notte dal tabaccheria di via Pietro Rosa, di proprietà di Francesco De Cicco. I ladri, che erano penetrati nel negozio dopo aver forzato la saracinesca, hanno asportato anche 13 chili di caffè, una radio e 25 mila lire in contanti.

Un altro furto è stato consumato ieri notte nella tabaccheria gestita da Ive Quattrini, a Civitavecchia. I ladri, dopo essere penetrati in un'officina attigua, sita in via Bernini 10, gestita da Mario La Rosa, a mezzo di un piede di porco, in una parete, sono penetrati nella tabaccheria del Quattrini, riuscendo ad impossessarsi di un notevole quantità di sigarette, nonché di bolli, per un valore complessivo di circa 200 mila lire.

Un motociclista muore sulla via Aurelia

Un incidente mortale è stato denunciato ieri alle 14.45 sulla via Aurelia in località S. Maria Nuova. Giulio Ceccarini, di 25 anni, diretto a Civitavecchia a bordo di una moto targata Perugia 7619 si è scontrato violentemente con un camioncino targato Roma 71510 condotto da Giuseppe Barbaro di 44 anni.

Il Ceccarini è deceduto immediatamente.

Colpito dallo sportello di un autobus in corsa

Il commercialista Federico Balzarelli, di 46 anni, abitante in via del Viminale 66, l'altra sera è stato vittima di un grave incidente, per cui è stato ricoverato in osservazione all'ospedale di S. Giacomo. Verso le ore 20.20 il Balzarelli mentre percorreva via Due Macelli, transitando sul bordo del marciapiedi, improvvisamente veniva urtato a sinistra dallo sportello posteriore di un autobus della linea 78 rimasto aperto. Violentemente proiettato sul marciapiedi il Balzarelli ha riportato contusioni e ferite varie.

ALLE 18,30 AL SALARIO

Le segreterie delle sezioni alla premiazione di domani

Domani alle ore 18.30 avrà luogo alla sezione Salario (via Sebino 43) la manifestazione indetta dalle Segreterie della Federazione Romana del P.C.I. e della Federazione Giovanile Comunista Romana per la premiazione delle organizzazioni, dei compagni e delle compagne che si sono distinte nella campagna di tesseramento e proselitismo.

Alla manifestazione sono invitati, oltre ai compagni e alle compagne che riceveranno il riconoscimento del Partito per la loro attività, anche i membri delle segreterie delle sezioni.

Ai convenuti parlerà il compagno Edoardo D'Onofrio, della Segreteria del Partito.

Una gita col Sindaco

I soliti lavori di Porta Maggiore — L'edilizia privata e gli agglomerati di baracche al Prenestino

Una battuta preelettorale nella zona di Porta Maggiore e dintorni è stata organizzata ieri mattina dal sindaco, con accompagnamento degli assessori Cianchi e Dante Torre (lavori pubblici e belle arti) e con scorta [illegible] di tecnici della ferrovia dello Stato e del Comune. Battuta un po' scontata, in verità, giacché per la terza o la quarta volta i giornalisti sono stati portati in torpedone a vedere cose che conoscono a memoria e sulle quali sono stati periodicamente approntati aggiornamenti ad hoc. Si tratta della sistemazione ormai annosa di Porta Maggiore, dell'abbassamento del livello stradale, dell'apertura dei fornici della parte della via Eleniana e della costruzione del sottoria ferroviario: un complesso di lavori che dovrebbe consentire lo stogo ordinato del traffico che proviene dalla via Casilina e dalla Prenestina.

Da quanto tempo questi lavori vadano avanti è ben noto. I fornici della via Eleniana (un lavoro semplicissimo) sono stati finalmente aperti, il sottoria è finalmente a buon punto, ma è tutto qui. Il piazzale è ancora una boiata ed è straordinario il contrasto tra la mole dell'opera che si vorrebbe realizzare e lo sparuto gruppo di operai che ora prorrede agli scavi per la posa delle condutture dei vari servizi. Sembra un pezzo della Napoli del comandante Lauro. I tram che passano a rallentatore da mesi interminabili ricordano i tramboli del circo equestre.

Poi, la gita è continuata con Rebecchini cicerone. Il torpedone si è arrivato sulla Prenestina verso Villa dei Gordiani. Il sindaco vantava le meraviglie di certa edilizia privata nel momento in cui l'autobus passava davanti al borghetto Prenestino, una fila di baracche che sembra interminabile anche a velocità di automobile. L'edilizia privata alla quale si riferiva il Sindaco è quella che sta dilagando intorno a Villa dei Gordiani: si espande con la furia di quei quartieri dentro i quali temi sempre di non trovare una scuola, un parco, una delegazione comunale nemmeno a sborsare monete di piatino. E poi quel terreno sbancato fra erbe e sterpi di campagna resiana associava un altro ricordo. Il ricordo dei principi Lancellotti che vendettero a prezzo «di convenienza» al Comune i suoli di Villa Gordiani e che si ritrovarono in tasca, solo pochi mesi dopo, qualche miliardo in più senza aver mosso paglia. Le meraviglie dell'edilizia privata sorgono infatti sui terreni che furono dei principi Lancellotti e che fu facile, dopo le case di Villa Gordiani, lottizzare e vendere a prezzi d'affezione.

Ogni tanto, poi, una sosta d'ma per ammirare la gran [illegible] del collettore del Quadraccio e di Centocelle, un altra delle opere che non vedremo la luce, mentre le marane continuano ad imperversare [illegible] e le fognature di emergenza spurgano ad ogni accenno di pioggia. Ed sui muri delle tristissime case delle borgate. Poi, per constatare i progressi di un altra opera di cui si parla da un accennio: l'allargamento (in parte provvisorio) della Casilina, lungo la quale scorrono i tramboli tram della Stefer e per il quale si dipana a stento la matassa di un traffico che fa paura e accade.

«A questa cosa — ricerca ad intervista il sindaco — provvederanno i nostri successori». «Anche a quest'altra cosa — ripetera il sindaco ammiccando ai giornalisti di sinistra — provvederanno i nostri successori». E c'era molta paura, oltre che un po' di malinconia, in queste parole. E più d'uno replicava dicendo: «Speriamo bene, e presto, signor sindaco. Speriamo bene».

r. v.

RADIO e TV

Programma nazionale - Ore 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15: Giornale radio; 6,45: Lezione di tedesco; 7,15: Buongiorno, Musiche del mattino; 7,50: Ieri al Parlamento; 8,15: Rassegna stampa italiana; Orchestra G. Cergoli; 11: La radio per le scuole; 11,15: Orchestra Anepeta; 11,45: Complesso Cuppini; 12: Le conversazioni del medico; 12,10: Orchestra Galassini; 13,20: Musica da camera; 14,15: Cui e di scena? e Cronache cinematografiche; 16,45: Musica per banda; 17: Orchestra Canfora; 17,30: Parigi vi parla; 18: Musiche di Mozart; 18,30: Università internazionale; 18,45: Lungo la Senna; 19,15: Bottega d'arte; 20: Orchestra Conte; 20,45: Radiosport; 21: "Le baccanti" di G. F. Ghedini; 23,15: Oggi al Parlamento; Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

Secondo programma - Ore 13,30, 15, 18, 20: Giornale radio; 9: Effemeridi; 11: Buongiorno; 9,30: Anteprima; 9,45: Sempre al pianoforte; 10: Appuntamento alle dieci; 13: Orchestra Angelini; 13,45: La fiera delle occasioni; 14,50: Giuoco e fuori giuoco; 5: Canti e la sua chitarra; 15,15: La tromba di F. Calcerr; 15,30: Festival di musica leggera; 16: Terza pagina; "6,20: "La freccia nel fianco"; 17: La bussola; 18,15: Programma per i piccoli; 19: Classe unica; 19,30: Orchestra Brugada; 20,30: Orchestra Kramer; 21: Doccia scozzese; 22: Ultime notizie: "Città notte" di E. D'Errico; 23: Spettacolo: Senza fa...

Terzo programma - Ore 21: Giornale del terzo; 19: Giustizia [illegible]; 19,15: R. Prok-Mang [illegible] per quartetto d'archi; 19,30: La rassegna; 20,15: Concerto; 21,20: Spettacolo in famiglia", di J. Prevert; 21,55: Le opere di I. Stravinsky; 22: Uomini e animali nelle favole di Fedro.

Televisione - Telegiornale alle 20,30 e in chiusura; 17,30: "Pam bambola di gomma", fiaba di G. Ganzina Granata; 20,45: "Terra di conquista" (film); 22,05: Finanziatori senza paura.

Senza anticipi, senza cambiali, pagando a vs. comodo TERMOSIFONI ELETTRICI TRASPORTABILI IN OLIO - ACQUA - SABBIA

SCALDABAGNI - ELETTRICI SPECIALI FLANGIATI CON RESISTENZE ESTRAIBILI - CANNE SMONTABILI FRIGORIFERI IN GENERALE che ANCHE RIPARIAMO

F.E.R.T. dal 1915. E. Sinigaglia & figlio
FABBRICA PROPRIA
NEGOZIO (GARANZIE EFFETTIVE 5 ANNI) OFFICINE
ROMA, Via Cola di Rienzo 50 (Piazza del Popolo) Via F. Bassi 51, CLAVENNA

Macchine elettriche - Apparecchi elettrodomestici ed a gas vari - Impianti elettrici - Telefonici - Parafulmini - Idrici - Termici - Igienici - Sanitari - Forniture generali per cooperative, comunità ecc. — VISITATECI!!!